

termini, la durata della ricerca del lavoro e l'anzianità di iscrizione al collocamento sono significativamente più brevi di quanto visto per la Campania allora non vi può essere dubbio che la gravità della situazione occupazionale sia, nel contesto barese, almeno in parte ridimensionata. In effetti i dati mostrano non solo che i tempi di attesa sono più brevi, ma anche che le differenze con i dati emersi per la Campania sono molto nette. Un'osservazione valga per tutte: in Campania coloro che sono alla ricerca di un lavoro da meno di un anno rappresentano solo il 6,6% del totale, mentre a Bari ben il 34,3%; coloro che invece sono iscritti al collocamento da meno di un anno, in Campania sono appena l'1,7%, mentre a Bari rappresentano il 20,2% (si veda la tab. 4). Queste differenze, inoltre, non possono essere imputate a una diversa distribuzione per età dei giovani baresi, distribuzione che risulta infatti del tutto analoga a quella registrata per gli iscritti in Campania.

Il quadro che si va via via delineando delle differenze nelle caratteristiche dell'offerta registrate per il campione barese si arricchisce di un ulteriore tassello rappresentato dalla quota di coloro che hanno dichiarato di aver rifiutato in precedenza occasioni di lavoro. Infatti, mentre in Campania tale quota rappresenta, come si ricorderà, appena il 12%, a Bari è pari a circa il 30% (si veda la tab. 6). Viene ulteriormente confermato, quindi, che il mercato del lavoro barese offre un maggior numero di opportunità, seppure non sempre soddisfacenti, e il fatto stesso di offrirle fa sì che le aspettative di coloro che cercano lavoro si spostino maggiormente verso esigenze o bisogni di ordine superiore (i motivi principali per i quali sono state rifiutate le opportunità di lavoro sono la scarsa retribuzione, la mancanza di prospettive di carriera, l'inconciliabilità con lo studio). Quanto ora detto è confermato dalla lettura dei dati relativi alle caratteristiche del lavoro ritenute più importanti. Se infatti si sommano le risposte di coloro che hanno indicato «la corrispondenza col titolo di studio» con quelle di coloro che hanno indicato «la soddisfazione e gratificazione» si raggiunge più di un terzo del campione e questo dato, sebbene superi di poco quello evidenziato per la Campania nel complesso, si presenta ben lontano da quanto visto per ciascuno dei capoluoghi campani ad eccezione di Caserta, che sempre più si dimostra l'unico ad avvicinarsi maggiormente alle caratteristiche di Bari (si veda la tab. 5). Anche tra i giovani baresi, tuttavia, rivestono una certa centralità, nella valutazione delle opportunità lavorative, la «stabilità» e la «retribuzione». Ma vanno al riguardo evidenziate, nel confronto col campione campano, sia una maggior preferenza verso un'occupazione nel settore privato, sia un salario di ingresso relativamente più alto.

La maggiore dinamicità del mercato del lavoro barese e anche il